

Le fonti rinnovabili sono ai livelli minimi dal 2013

Torna a crescere il prezzo di acquisto dell'elettricità in Borsa: nel 2017 il Pun sale a 54 euro/MWh (+26%), risalendo dal minimo storico del 2016 e riallineandosi ai valori del biennio 2014-2015. L'aumento del prezzo, si legge nella newsletter del **Gme**, riflette un contesto caratterizzato dall'ascesa delle quotazioni delle principali commodities, tra cui in particolare quella del gas, e dalla ripresa dei volumi scambiati sui livelli più alti dell'ultimo quinquennio. La dinamica rialzista ha caratterizzato indistintamente tutti i mesi dell'anno, concentrandosi nel primo bimestre, influenzato dal protrarsi delle tensioni sul mercato francese, e ad agosto, in corrispondenza di alti livelli di domanda legati alle elevate temperature. Sale al suo massimo storico la liquidità del **Merca-to del giorno prima** (72,2%), guadagnando in un anno 2,2 punti percentuali, con scambi, ai massimi degli ultimi 5 anni, che salgono a 292,2 TWh (+1,1% sul 2016). Gli acquisti nazionali di energia elettrica, pari a 286,1 TWh, aumentano dell'1,6% sull'anno precedente favoriti soprattutto dalla netta crescita degli acquisti nelle zone centro settentrionali (+3,1%), ai massimi degli ultimi sei anni, ma anche dagli incrementi registrati al Centro Sud e sulle isole; in controtendenza, invece, il Sud, dove gli acquisti si collocano al minimo dal 2009, con una flessione del 9,6%. Le vendite da impianti a fonte tradizionale segnano nel 2017 un nuovo incremento (+6,5%), sorrette soprattutto dal gas (+11%). Per la prima volta dopo quattro anni, anche le vendite a carbone tornano debolmente positive (+0,4%), ancora in flessione invece le altre fonti tradizionali (-8,5%). Tra le fonti rinnovabili, sul livello più basso dal 2013, risulta in lieve aumento solo il solare (+2,8%), superiore negli ultimi cinque anni solo al minimo del 2016 grazie alla performance dei mesi primaverili e di inizio estate. Pressoché invariato sulla media degli ultimi anni l'eolico (-0,9%) che ha recuperato soprattutto nella seconda metà dell'anno; brusca frenata, invece, per le vendite degli impianti idroelettrici, in calo rispetto al 2016 ininterrottamente da febbraio, per la scarsa piovosità e per il dimezzamento dei pompaggi.



Peso: 18%